



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

SICILIA E CALABRIA

SEDE CENTRALE

P.ZZA VERDI,16, - 90138 PALERMO

SEDE COORDINATA

VIA F.SCO CRISPI,33 – 88100 CATANZARO

oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 6 Tecnico - Opere Marittime per la Regione Calabria

All'Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Pec: autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

OGGETTO: Indizione Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della l. 241/90 e s.m.i. relativamente:
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER L'INTERVENTO
DENOMINATO "ADEGUAMENTO STATICO MOLO FORANEO DA DESTINARE
ALL'ATTRACCO DELLE NAVI DA CROCIERA"
CUP: F17H2100582005– CIG A0152575C7

Si riscontra la nota n. 5514 U/2025 del 25/02/2025 e la successiva nota di integrazioni n.12986 U/2025 del 19/05/2025 con la quale codesta Autorità di Sistema Portuale ha trasmesso gli elaborati progettuali di quanto in oggetto, ai fini del rilascio del parere e/o nulla osta di competenza di questo Ufficio.

Il progetto è relativo all'adeguamento statico del Molo Foraneo, su una superficie a mare pari a circa 17.222,00 m², mediante la realizzazione di un nuovo paramento di banchina a parete verticale, avente sviluppo longitudinale di circa L=373,00 m e realizzato attraverso la posa in opera di cassoni cellulari prefabbricati in calcestruzzo con celle antiriflettenti, nonché la realizzazione del rilevato di banchina mediante riempimento in tout venant di cava e una pavimentazione di completamento in lastre di calcestruzzo fibrorinforzato. La quota di estradosso del nuovo banchinamento è fissata a +2,50 m s.l.m.m (filo banchina).

Sono inoltre previste le seguenti lavorazioni:

- dragaggio del fondale dell'avamporto e antistante il nuovo banchinamento fino alla quota -11,00 m s.l.m.m.;
- realizzazione di una struttura triangolare di collegamento tra la banchina di progetto e la banchina esistente costituita da un combi-wall palo-palancola (palo in acciaio S355 G, Ø1200 mm - sp.22 mm, L=31.85 m; palancola in acciaio AZ25-800 S355, L=17.75 m; tirante a barre in acciaio S355 Ø63.5 mm). Una sovrastruttura di ancoraggio in c.a., riempimento in pietrame (5-50 kg) e una pavimentazione di lastre in cls fibrorinforzato;
- realizzazione di una diga a scogliera posta a nord della banchina a chiusura della stessa, costituita da una mantellata a doppio strato di massi naturali (1-3 t) con pendenza 2/3, un nucleo in pietrame (100-500 kg) e un cordolo in calcestruzzo C35/45 S4 XS3;
- realizzazione di una rampa di collegamento tra la banchina esistente e la banchina di progetto con pendenza del 6% costituita da una sovrastruttura in c.a. C35/45 XS3-S4 acciaio B450 C - sp.=50 cm;



MIT

oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it

- realizzazione degli impianti a servizio del nuovo banchinamento ovvero l'impianto di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche, l'impianto idrico potabile ed antincendio, l'impianto elettrico per le prese di energia e la predisposizione del cold ironing;
- installazione arredi di banchina (bitte e parabordi).

Il progetto è corredato delle relazioni specialistiche per la determinazione del moto ondoso a largo ed all'interno del bacino portuale; della relazione geotecnica riportante le verifiche geotecniche previste dal D.M. 14 gennaio 2018 e del calcolo delle strutture di banchina.

Il progetto è altresì corredato di un esaustivo piano di monitoraggio e manutenzione delle opere strutturali.

Al riguardo, esaminata la documentazione prodotta, questo Ufficio esprime parere favorevole per i profili tecnici di propria competenza.

Il parere si intende reso fatti salvi ogni altro parere, nulla osta e/o autorizzazione in materia di urbanistica e di edilizia sismica, e in materia paesaggistica ed ambientale, richiesto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Inoltre ogni danno che dovesse essere arrecato sul demanio marittimo per effetto del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo dovrà essere riparato a cura e spese del richiedente.

La Dirigente dell'ufficio
(Dott.ssa Daniela Lampasi)

Il Funzionario Istruttore: Ing. Ida Costabile

Il Responsabile del procedimento/settore: Ing. Giovanni Barone